

LaGalleria

Rubaldo Merello, colori di Liguria.

Fiori e natura dalla corporate collection
La Galleria BPER



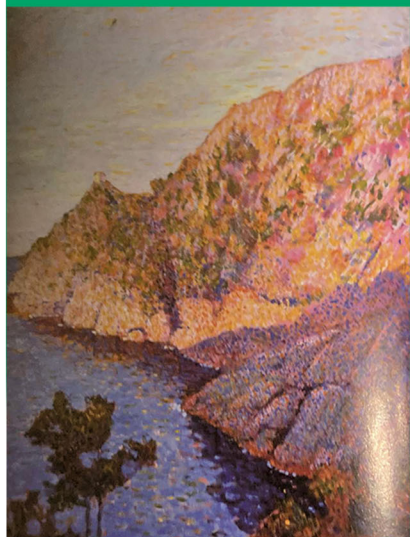
Rubaldo Merello

Isolato Valtellina (Sondrio) 1872 Santa Margherita Ligure (Genova) 1922
Costa

olio su tela, 40 × 33 cm

Il 1907, anno di probabile datazione di questo dipinto, è importante per il pittore che, su invito di Alberto Grubicy, espone a Parigi, al Salon des Peintres Divisionnistes Italiens. (.....). La partecipazione al Salon di Parigi costituì per Merello, insieme alla sua successiva presenza, nel 1911, alla mostra dei divisionisti italiani a St. Moritz, un importante avvenimento nella vicenda artistica del pittore, per il restante tempo della sua vita ritirato nell'isolamento (.....).

La particolare tecnica del dipinto, un cromatismo condotto per piccoli tratti e punti di colore, giustapposti a creare un tessuto compatto che renda la plasticità, e insieme la luce, del soggetto di mare, deriva certamente a Merello dalla conoscenza diretta delle opere del pittore toscano Plinio Nomellini (.....) Magistrale è la resa del contrasto di luce e di ombra sul dorso del monte, di grande efficacia la rimediata dislocazione dei piani del quadro, le "distanze" ottiche delle diverse componenti del paesaggio. Merello non tornerà di frequente a dar prova di questa tecnica di colore, fitta e serrata, inclinando piuttosto o verso un colorismo emozionale dinamicizzato dalla conduzione della linea, o verso un congestionato affastellarsi delle pennellate di colore sull'empito di un panico sentimento della natura. Costa fa parte di un ristretto gruppo di dipinti che documentano un momento di attenta meditazione di Merello sulle modalità tecniche ed espressive del divisionismo. Rappresenta un punto di arrivo del suo periodo iniziale – che va dal 1898 al 1905-1906 – e apre insieme sulla più matura stagione dell'artista, quando, nella solitudine del borgo di San Fruttuoso, elabora una sua originale visione di colore.



BPER:

CORPORATE COLLECTION



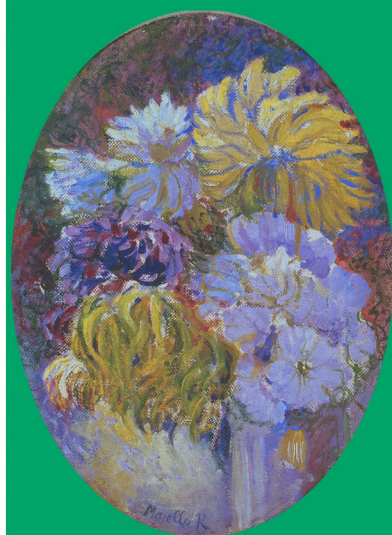
Rubaldo Merello

Isolato Valtellina (Sondrio) 1872 Santa Margherita Ligure (Genova) 1922

Autunno

olio su cartone, 36 × 26 cm

Opera cui è impossibile attribuire una precisa datazione: si tratta di uno studio di boscaglia, eseguito con modalità formali che uniscono diversi modi stilistici propri all'autore, condotti peraltro, come quasi sempre in Merello avviene, a una sicura unità formale e poetica. Per l'abbreviazione della pennellata divisionista va considerato un bozzetto dal vero, eseguito probabilmente anteriormente al 1905. Il terreno, i tronchi e le fronde, sono trattati infatti con una conduzione della pennellata che rimanda ad analoghi studi di paesaggio di inizio secolo. Il soggetto stesso, raffigurante la campagna, è proprio ai primi anni di attività di Merello sul monte di Portofino. Insoliti, per questi anni, quando l'artista generalmente è "solare", sia il soggetto che la conseguente gamma cromatica di colori autunnali.



Rubaldo Merello

Isolato Valtellina (Sondrio) 1872 Santa Margherita Ligure (Genova) 1922

Fiori

olio su tela, 34 × 26 cm

Il dipinto, databile intorno al 1920, è una delle rare interpretazioni di fiori eseguite dall'artista, e ha una precisa parentela con un'opera di analogo soggetto e simili modalità stilistiche. Appartiene a un momento avanzato dell'attività del pittore quando, raggiunta una sua precisa visione e acquisita una totale libertà stilistica, egli varia registro espressivo, e conseguenter, in particolare, Merello mostra di aver completamente superato la lezione divisionista, di cui sembra essersi essenzialmente servito per raggiungere quella padronanza del colore che gli permette ora di interpretare liberamente qualunque soggetto.

Non è infrequente in Merello l'uso del formato ovale, proprio alla cultura liberty: l'artista si serve dell'ovale per focalizzare l'immagine, e insieme per propiziare al suo interno il libero movimento del segno e della materia pittorica.

*(da "Il patrimonio artistico di Banca Carige. Dipinti e disegni",
testi di Gianfranco Bruno)*